

Da ottobre 2022 a gennaio 2023, grazie alla Borsa per giovani ricercatori italiani, sono stato ospite presso la Fondazione Heimann di Wiesloch. Le due attività principali di questi mesi sono state lo studio e la stesura della mia tesi magistrale. Tutto è avvenuto nella tranquillità dell'Italian Haus, un appartamento gradevole, comodo e spazioso che favorisce senz'altro la concentrazione necessaria a studiare e riflettere.

Il mio soggiorno si è svolto in collaborazione con il Dipartimento di Romanistica dell'Università di Heidelberg e soprattutto con la Dr.ssa Cora Rok, che mi ha accolto nell'ambiente dell'Italianistica con entusiasmo e grande affetto. Ho seguito il suo corso dal titolo «La maternità nella letteratura italiana: da Dante a Ferrante», in cui ho avuto la possibilità di tenere due seminari: il primo sui problemi di rappresentazione della donna e della madre nella letteratura italiana del Novecento; il secondo, invece, sul primo romanzo di Elena Ferrante dal punto di vista della costruzione del racconto, nonché il mio argomento di tesi. Seguire il corso di Cora Rok mi ha permesso di conoscere studenti e studentesse sia tedeschi sia stranieri (in Erasmus) che a Heidelberg studiano la lingua e la letteratura italiana. Durante le mie giornate di studio nella bellissima biblioteca universitaria, infatti, non ho potuto non constatare quanto l'Università sia prestigiosa nella tradizione degli studi letterari, ed eccezionale nei fondi e nel materiale bibliografico a disposizione per chi vuole fare ricerca.

L'esperienza tra Wiesloch e Heidelberg è stata incredibile sotto tanti punti di vista. Non solo quelli più materiali (comodità della casa, facilità dei trasporti tra le due città, posizione strategica di Wiesloch), ma soprattutto per la gentilezza e la fiducia con cui sono stato ricevuto da Archim e Gerda Heimann. Sempre pronti ad ascoltare ogni mia richiesta o dubbio, mi hanno trasmesso la loro passione, inscindibile da una piacevole fatica, per l'Italia e la sua cultura. Con loro ho organizzato un dibattito intorno all'opera e alla figura di Elena Ferrante, tenutosi presso l'appartamento il 21 gennaio 2023 in collaborazione con il collettivo teatrale IMPROVA. Sono state due ore di discussione intensa ed emozionante, in cui, in diverse lingue (italiano, tedesco, francese e persino olandese!), abbiamo riflettuto sui noi stessi/e partendo dai testi di Ferrante.

Questo evento ha un po' riassunto lo straordinario periodo che ho trascorso presso la Fondazione. Un periodo di studio intenso, ma anche di divertente scoperta: di nuove persone, di altre culture e di diversi punti di vista. Sono riuscito a migliorare il mio tedesco, a visitare molte città della Germania che non conoscevo ancora, a conoscere la storia di certi luoghi fino ad allora sconosciuti. Ma soprattutto a riscoprirmi parte integrante di due culture, che nel dialogo trovano la loro riflessa unicità. Credo che l'obiettivo della Fondazione Heimann, e dell'impegno dei suoi fondatori, sia proprio questo: la «Deutsch-Italienische Völkerverständigung» promuove la cooperazione culturale tra Italia e Germania e permette, a chi lo desidera, di sentirsi partecipe di un'unica e grande comunità.

Ad Archim e Gerda Heimann va la mia più profonda stima.